

## Una “personale” di disegni a Milano di una giovane originaria di Pontenure

Si era occupato di lei 10 anni fa il nostro giornale  
quando Ilia Rubini era considerata una scultrice prodigio.



(g. s.) Nell'autunno del 1950 la "Libertà" aveva pubblicato un servizio relativo a una bimba di Pontenure, allora dodicenne, che giocando con la creta si era scoperta la

vocazione artistica e che produceva d'istinto, senza alcuna preparazione, piccole statue che le venivano ispirate da ciò che vedeva. Di Ilia Rubini, la scultrice prodigio scoperta dal nostro giornale, si era occupata ampiamente a quell'epoca anche la stampa milanese e la radio.

Parecchi anni sono trascorsi da allora e la "ex bambina" (così Ilia Rubini si firma spiritosamente in una lettera che ci ha inviato) ha fatto parecchia strada nel campo delle arti figurative. Dopo una "personale", raccogliente un gruppo di disegni, svoltasi alcuni anni fa alla galleria d'arte Spotorno, Ilia Rubini ha inaugurato, sabato scorso, alla galleria d'arte Totti, in via Camperio 10

a Milano, un'altra sua mostra di disegni che rimarrà aperta fino al 28 ottobre.

Ilia Rubini, che non abita più a Pontenure ma a San Fiorano, di là dal Po, ci ha detto di sentirsi sempre molto piacentina.

Nelle due fotografie la piccola Ilia come appariva anni fa con i suoi piccoli modelli di creta e come appare oggi sullo sfondo di un suo grande disegno.